

**EDILIZIA POPOLARE****Emergenza-casa,
seicento in coda
nelle graduatorie**

PIACENZA - Il 40% di nuovi poveri che devono rinunciare all'abitazione privata.

SEGALINI a pagina 14 ►►

**Edilizia popolare,
2.200 abitazioni
in tutta la città**

Emergenza-casa per seicento “Nuovi poveri” quasi la metà

Erp, in attesa del bando il Comune inaugura 4 alloggi “senza barriere”

■ Emergenza-casa, sono oltre 600 in coda nelle graduatorie comunali in attesa di un'abitazione. L'ultima graduatoria risale al novembre 2014. Il 40 per cento è rappresentato da “nuovi poveri”, nuclei familiari cioè ancora provvisti di abitazione del mercato privato ma che, per le mutate e peggiorate condizioni economiche, non è più in grado di mantenerla, e si rivolge quindi al mercato Erp.

Questione di giorni, e il nuovo regolamento di assegnazione verrà preso in esame dal consiglio comunale, azione necessaria e precedente l'emissione del nuovo bando e la redazione di una graduatoria nuova di zecca. Mentre ieri il Comune, con l'Acer, ha messo sotto i riflettori i primi quattro alloggi realizzati “senza barriere” grazie all'accordo con Acer e Criba, l'assessore Stefano Cugini (servizi sociali), intervenendo al doppio sopralluogo - via XXI Aprile 21 e via San Sepolcro - ha ribadito la ferma volontà di palazzo

Mercanti di metter mano alla questione “casa” con una doppia finalità auspicata dalle pagine del nuovo regolamento: «Vogliamo assestare un giro di vite ai furbetti, a coloro cioè che occupano alloggi senza più averne il titolo, favorendo il ricambio. C'è anche chi è lì da una vita e nel contempo ha acquisito patrimoni anche immobiliari mantenendo la casa popolare: su questi casi promettiamo con il nuovo regolamento più controlli. Terzo elemento con cui vorremo “pulire” le graduatorie, basta ad appartamenti sovradimensionati rispetto alla reale consistenza del nucleo», ha detto Cugini. Che ha sollevato il velo su una questione ormai quotidiana per gli uffici di via Taverna: il 40 per cento delle domande in graduatoria provengono da nuclei ai confini con la povertà, ancora provvisti di un'abitazione proveniente dal mercato privato ma che la famiglia sempre più difficilmente è in grado di mantenere. «In questi

casi, che io chiamo “fascia grigia” - prosegue Cugini - stiamo da mesi lavorando per il rilancio dell'Agenzia per l'Affitto, affinché si doti di un nuovo fondo di garanzia a sostegno dei nuclei in difficoltà che sono sul mercato privato e che difficilmente, nonostante le scarse risorse, avrebbero molte chance di vedersi assegnato un alloggio Erp».

Ieri il sopralluogo, a cui erano presenti tecnici comunali, per Acer il presidente Massimo Savi e il direttore Stefano Cavanna, ed il coordinatore Caad Giacomo Gnocchi. Per le associazioni Franco Pugliese (comitato consultivo misto, Lilt) e Giovanni Ferrari (Anmil).

Simona Segalini

simona.segalini@liberta.it

